

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Riunione 1 del 10.1.2022

VERBALE

Il 10 gennaio 2022 alle ore 11.00, è stata convocata con nota 4 gennaio 2022, Prot. n. 227, la riunione telematica del nucleo di valutazione Iuav di Venezia (NdV), nominato con decreto rettorale 25 ottobre 2019, n. 520 e integrato con decreto rettorale 23 marzo 2020 n.125.

Sono presenti:

Sono presenti:		P	A	AG
Anna Maria Cristina Bianchetti	presidente	X		
Massimo Castagnaro	componente			X
Federico Raos	componente	X		
Paolo Garbolino	componente	X		
Giovanni Busato	componente (studente)	X		

Sono presenti anche la prof.ssa Laura Fregolent, direttore scientifico del progetto di IR.IDE e Manuela Bombana responsabile del servizio qualità e valutazione.

Presiede la riunione Anna Maria Cristina Bianchetti, presidente del NdV. La riunione è aperta alle ore 11.01 con il seguente ordine del giorno:

1. Monitoraggio annuale del progetto del dipartimento di eccellenza (IR.IDE)
2. Validazione di curricula per contratti di alta qualificazione
3. Approvazione del codice etico;
4. Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'istituzione del nuovo corso di laurea triennale in Design con sede a Vicenza;

1. In apertura di discussione, la presidente, ricorda l'incontro del 23 ottobre 2020, ultimo in ordine di tempo, del monitoraggio annuale del progetto IR.IDE, svolto con il prof. Magnani e la prof.ssa Fregolent e la discussione che allora è stata orientata dalla necessaria unitarietà e coesione di un progetto articolato in diverse sezioni. Chiede alla prof.ssa Fregolent come è stato affrontato questo tema nello scorso anno; quali criticità ha comportato l'essere entrati in un anno di pandemia (criticità non solo di tipo relazionale, ma inerenti eventuali necessità di ri-orientamento degli obiettivi), e, infine, quali considerazioni sull'impiego delle risorse nella prospettiva di un auto-sostentamento come infrastruttura di ricerca.

A tale riguardo prende la parola **a Laura Fregolent**, al fine di relazionare in merito allo stato di avanzamento del progetto, ricordando che è stata messa a disposizione del Nucleo la documentazione e, in particolare, le schede di autovalutazione delle strutture del dipartimento (depositate agli atti, servizio qualità e valutazione), nelle quali sono presenti le attività che i centri e i laboratori hanno svolto. Attività che riprende sinteticamente e che qui di seguito sono brevemente riprese.

IR.IDE – SEZIONE PRIDE

Nel corso del 2021, per la prima metà dell'anno, le varie attività scientifiche hanno ancora risentito delle problematiche connesse alla pandemia da Covid-19, soprattutto per una ridotta possibilità da parte degli assegnisti di accedere ad archivi, laboratori e a dati non disponibili in rete. Si è tuttavia dato continuità alla ricerca e alle attività a distanza, organizzando incontri e seminari sulla piattaforma Teams o simili.

Le ricerche degli assegnisti, avviate a fine 2020 si sono concentrate su condizioni e contesti culturali in cui trovano luogo nuovi immaginari e paradigmi progettuali, capaci di indirizzare la trasformazione e la cura tanto della città quanto del paesaggio. Nel sottolineare la relazione tra Patrimonio e Innovazione, gli studi hanno affrontato da diversi punti di vista la necessità di esplicitare un'idea più appropriata, non omologante, di Made in Italy e di Brand territoriale.

Per quanto riguarda la sezione ACT.it_Architettura Città Territorio, il confronto e la riflessione ha attraversato le diverse dimensioni dell'abitare urbano, della produzione di valori e di immaginari correlati alle componenti naturali e alle nuove forme di coltivazione. Dalla rappresentazione e interpretazione di morfologie, dei caratteri e fenomeni, le diverse narrazioni trovano proprio nelle interferenze e integrazioni del progetto di architettura e del paesaggio, come della moda e delle arti, specifiche connotazioni del "formarsi e farsi" in Italia. L'operare critico tra Heritage e Progetto, ha peraltro portato ad esaminare i processi di costituzione di archivi per riconoscere o costruire varie forme patrimoniali, materiali e immateriali, attraverso la composizione di luoghi, memorie e scenari futuri.

La sezione HAB.it nella primavera del 2021, grazie alla collaborazione attiva con Stoll, ha definitivamente messo in funzione il laboratorio di maglieria con una prima sperimentazione relativa alle possibilità progettuali della maglieria elettronica. Parallelamente, nel corso del 2021, grazie anche alla nuova convenzione con la Conceria Pietro Presot e al rapporto in essere con Unic e Lineapelle, è stato potenziato ulteriormente il laboratorio di pelletteria, e quindi la ricerca dottorale attorno al concetto di Made in Italy (con uno sguardo attivo alle interpretazioni della sostenibilità nell'orizzonte degli obiettivi connessi alla transizione ecologica dell'Agenda 2030).

IR.IDE – SEZIONE PARD

Le attività del PARD (Publishing Actions and Research Development) sono state concentrate sui due principali obiettivi fissati nel progetto:

- si è proseguito con il progetto e la pubblicazione, in collaborazione con la casa editrice Quodlibet, della rivista scientifica "Vesper"; l'obiettivo è stato raggiunto, la rivista ha ottenuto molti riconoscimenti tra i quali la scientificità dall'Agenzia Anvur ed è stata selezionata all'Adi Index Design (concorre quindi al Compasso d'Oro), è stata presentata in seminari ed eventi;
- sono stati organizzati cicli di seminari e seminari tematici coinvolgendo professori, assegnisti, ricercatori e autori che in questi anni hanno segnato con il loro lavoro un evidente contributo in merito ai temi del Made in Italy, tema di ricerca del Dipartimento di Eccellenza.

Nel 2020 è stato siglato un protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Verona sul tema della crescita e innovazione della qualità architettonica e urbana della città di Verona, a seguito del quale, nel 2021 è stato siglato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 che stabilisce il coinvolgimento di PARD per la sua capacità di sviluppare ricerche sulle forme della comunicazione e sui processi di produzione dell'architettura italiana. Il responsabile scientifico del protocollo d'intesa e dell'accordo di collaborazione è la prof.ssa Sara Marini, il finanziamento da parte del Comune di Verona per lo sviluppo delle ricerche e per la costruzione di convegni ed eventi è di 72.700 euro. Nell'ambito dell'accordo è stato attivato un progetto di ricerca per il primo anno di attività che ha portato all'attivazione di un assegno di ricerca (in corso).

Per quanto riguarda "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria | Journal of Architecture, Arts & Theory", dopo aver pubblicato a novembre 2019 il primo numero dedicato al tema Supervenire, sono stati pubblicati altri quattro numeri, rispettando la semestralità che la rivista si è data in fase di progetto. Il numero 2 dedicato a Materia-autore | Author- Matter è stato pubblicato nella primavera-estate del 2020, il numero 3 dedicato al tema Nella selva | Wildness è stato pubblicato nell'autunno-inverno 2020, il numero 4 dedicato a Esili e esodi | Exiles and Exoduses nella primavera-estate 2021, il numero 5 dedicato al tema Moby Dick: avventure e scoperte | Adventures and Discoveries è stato pubblicato nell'autunno-inverno 2021; i cinque numeri hanno visto il coinvolgimento di docenti, ricercatori luav, italiani e stranieri.

A novembre del 2021 è stata presentata la richiesta di indicizzazione di "Vesper" nella banca dati Scopus.

Nel 2022, al primo sportello utile e raggiunti i requisiti necessari – ovvero almeno tre anni solari di attività della rivista e almeno quattro numeri pubblicati – sarà presentata all'Agenzia Anvur l'istanza di riconoscimento in Classe A della rivista.

IR.IDE – SEZIONE VAULT

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le seguenti attività:

- Osservatorio Partnership Pubblico-Privato (PPP) nel Veneto IRIDE_CRESME. Che prevede la creazione di un osservatorio e analisi della domanda e delle dinamiche del Partenariato pubblico privato nel Veneto. Georeferenziazione e clusterizzazione dei bandi dell'ultimo decennio nel Veneto.
- Analisi della convenienza d'intervento di efficientamento energetico su stock edilizi, attraverso l'efficientamento energetico di stock edilizi: compatibilità storico-architettonica, efficienza energetica, fattibilità economico-finanziaria e opportunità di inserimento di nuove funzioni.
- Si è portato a termine il contratto ENEA per attività di ricerca, dal titolo: "Strumenti e metodi per la progettazione integrata (BIM) verso ZEB in grado di evidenziare la fattibilità tecnico-economica delle tecnologie impiegate".
- Attività Post-Dottorato Linea C
- Analisi del mercato immobiliare di Padova per la verifica dell'impatto sui valori immobiliari delle caratteristiche estrinseche e dei trasporti a seguito delle mutate condizioni lavorative generate dalla pandemia di Covid_sars_19.

IR.IDE – SEZIONE VIDE

Le attività di ricerca del laboratorio Vide si sono occupate principalmente del rilievo, della classificazione, dell'analisi e della rappresentazione di alcuni aspetti specifici del patrimonio culturale, soprattutto italiano e veneto, sia materiale che immateriale, raccordandosi con ambiti disciplinari specifici (dall'archeologia ai settori ingegneristici) e a diverse scale (da quella dell'artefatto architettonico a quella territoriale), confrontandosi con modelli teorici e protocolli di progettazione e produzione di respiro internazionale. Sono stati avviati progetti integrati con altre componenti di IR.IDE e con partner esterni, sia a scopi di ricerca sia pensando in prospettiva allo sviluppo di collaborazioni per la terza missione. In particolare, Vide è coinvolto come coordinatore del ruolo di capofila di Iuav per il progetto Venezia Plus (cfr. la sezione dedicata alla terza missione) e di project leader per la candidatura a Horizon Europe - Culture, creativity and inclusive society" (cfr. la sezione dedicata all'attrazione delle risorse).

Gli interventi correttivi prevedono di implementare ulteriormente le sinergie in progetti comuni di IR.IDE con l'adozione di modalità di collaborazione compatibili con l'emergenza sanitaria ancora in corso, e di finalizzare le partnership in fieri con istituzioni e privati in grado di attrarre fondi da destinare alla ricerca, offrendo know-how specialistici indirizzati allo sviluppo di nuovi protocolli di ricerca.

Le attività sono state divulgate e sono in fase di divulgazione in convegni internazionali, in numerose pubblicazioni scientifiche e presso produzioni televisive destinate al pubblico internazionale.

Riprendendo le sollecitazioni poste da Bianchetti, in particolare in ordine alle azioni intraprese per garantire coesione del progetto, richiama i seminari di disseminazione della ricerca organizzati dagli assegnisti delle diverse sezioni, in modo coordinato. La coesione si esprimerà anche nelle tre attività finali del progetto: a.) il convegno conclusivo: una giornata di studi sul Made in Italy, la cui call si strutturerà dalla messa in tensione delle diverse ricerche svolte dagli assegnisti. A questo proposito si discute sul numero, sul modo con cui sono stati selezionati e sul ruolo centrale degli assegnisti coinvolti nel progetto; b.) una mostra che coinvolgerà principalmente le sezioni VIDE e PRIDE; c.) un ulteriore convegno sul PNRR assieme al Cresme che dovrebbe costruire un ulteriore momento di dialogo con gli enti locali.

In vista della trasformazione di IR:IDE in una struttura di ricerca stabile e a livello nazionale (come si auspica, essendo ora riconosciuta come infrastruttura a livello regionale), **Fregolent** ritiene utile la costruzione di una banca dati delle ricerche sviluppate in questi anni, affinché queste siano facilmente fruibili in modo allargato. Bianchetti sottolinea l'importanza di una buona restituzione in prospettiva di riprogettazione della struttura e in questo senso sottolinea il rilievo di una riflessione critica sulle pratiche di ricerca progettate, attivate e messe in atto. **Fregolent** aggiunge che questa attività di restituzione sarà utile

anche ad una eventuale ripresentazione-ricostruzione del progetto nel nuovo bando ministeriale.

Infine una precisazione deve essere fatta in merito ai visiting professor, attività che, a causa della pandemia ha subito alcune modifiche. In particolare sono state organizzate una serie di lezioni a distanza che hanno coinvolto la comunità e hanno avuto una buona diffusione.

Al termine dell'intervento riprende la parola **la presidente** del NdV, la quale, ringraziando per l'analisi presentata, rileva che le relazioni hanno fornito un sintetico quadro di insieme molto utile a far comprendere lo sviluppo del progetto nel corso del passato anno e la progressiva maggiore precisazione del tema attorno al quale si sviluppa e chiede se, in merito ai progetti relativi agli assegni di ricerca sono previste delle modifiche, ossia se verranno declinati diversamente i tempi degli assegni di un anno e se verrà rimodulata l'assegnazione delle risorse.

Laura Fregolent informa il nucleo di valutazione che la maggior parte degli assegnisti hanno lavorato per più di un anno, minimo due anni. Le risorse invece vengono suddivise in base alle necessità espresse dalle quattro diverse strutture.

Manifestando il proprio apprezzamento per la disponibilità dimostrata e condividendo quanto esposto dalla presidente, **il NdV prende favorevolmente atto dello stato di avanzamento del progetto del dipartimento di eccellenza e auspica che siano previste in futuro altre occasioni di condivisione e approfondimento.**

La presidente rileva che essendosi scollegati Giovanni Busato e Federico Raos e venendo quindi a mancare il numero legale, sarà necessario procedere all'approvazione dei tre punti successivi via mail (depositate agli atti, servizio qualità e valutazione).

2. La presidente sottopone all'attenzione del nucleo il materiale pervenuto per la verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di incarichi di insegnamento all'interno di master e corsi di studio, in base all'articolo 23, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

La proposta è a titolo oneroso e si inserisce nell'ambito del Master di II Livello *Tall Building Design* e riguarda il docente Paolo Zilli.

Il nucleo avendo nei giorni precedenti la riunione odierna potuto esaminare i materiali presentati, depositati presso gli uffici competenti, compresa la relativa scheda di sintesi, al fine di verificare la congruità in rapporto a quanto previsto dall'articolo 23 della legge 240/2010, ritiene di poter validare il curriculum di Paolo Zilli.

3. Parere del nucleo sul codice etico;

La presidente rileva che il materiale pervenuto, anche se ancora in stato di bozza, è già completo ed esauriente e ne propone l'approvazione.

4. Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'istituzione del nuovo corso di laurea triennale in Design con sede a Vicenza;

Interviene Manuela Bombana che illustra come in base all'articolo 7 del D.M. 1154/2021 il nucleo è chiamato a esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento ma non è tenuto ad esprimersi su questioni tecniche o logistiche legate alla nuova sede.

La presidente sentita la precisazione di Manuela Bombana si esprime positivamente rispetto alla relazione (in allegato) e ugualmente fa Paolo Garbolino.

La riunione si conclude alle ore 12.25

La presidente del NdV
prof.ssa Maria Cristina Bianchetti